



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI**

ATTO N. DD 4371

Torino, 20/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI TORINO SITO IN CORSO FRANCIA 192 ASSEGNATO ALLA CIRCOSCRIZIONE 4 IN FASE DI RINNOVO AL CAI UGET TORINO.

La Città di Torino - Circoscrizione 4 intende procedere al rinnovo della concessione pluriennale dell'immobile di proprietà comunale - assegnato alla Circoscrizione 4 - sito in corso Francia 192, al CAI UGET Torino ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del Regolamento comunale n. 397 "Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili".

In ottemperanza alle indicazioni del comma 3 del citato articolo regolamentare, si intende verificare l'eventuale interesse di altri soggetti a concorrere all'assegnazione dell'immobile nel rispetto dei criteri di pubblicità, trasparenza e imparzialità della procedura.

In caso di presentazione di manifestazioni di interesse da parte di eventuali soggetti interessati, si procederà all'istruttoria su tutti i progetti presentati; in caso contrario, si procederà all'approvazione del rinnovo a favore dell'attuale concessionario.

L'avviso, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento comunale per l'Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni immobili (397) all'articolo 24 - comma 3, verrà pubblicato nel sito Internet della Città e della Circoscrizione 4 per quaranta giorni consecutivi a decorrere dal 23 luglio 2026 alle ore 12,00 del 31 agosto 2026.

Con il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione, si approvano pertanto:

- l'avviso (all. 1) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla concessione dell'immobile in questione;
- il modello di istanza da utilizzare per la manifestazione di interesse (all. 2);
- l'allegato con le planimetrie dell'immobile (all. 3);
- la scheda per la proposta progettuale (all. 4);
- l'attestazione di avvenuto sopralluogo (all. 5);
- il verbale del Gruppo interdivisionale svoltosi il 9 luglio 2026 contenente l'esito della determinazione del canone da applicarsi in caso di rinnovo della concessione (all. 6)

- facsimile schema concessione (all. 7).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni descritte in narrativa e qui integralmente richiamate, l'avviso pubblico esplorativo finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse alla concessione dell'immobile di proprietà della Città di Torino assegnato alla Circoscrizione 4 in fase di rinnovo al CAI UGET Torino con sede in corso Francia 192 - C.F. 80089960019;
2. di dare atto che il suddetto avviso verrà pubblicato sul sito Internet della Città e della Circoscrizione 4 per quaranta giorni consecutivi a far data dal 23 luglio 2026 fino alle ore 12,00 del 31 agosto 2026;
3. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al sottoscritto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Trasparente";
5. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Umberto Magnoni

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN TORINO – CORSO FRANCIA 192, ASSEGNATO ALLA CIRCOSCRIZIONE 4, A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO

Premesso che

- Il Regolamento della Città di Torino n. 397 "Acquisizione, Gestione e Valorizzazione dei Beni Immobili", agli artt. 14 e seguenti, individua la procedura per l'assegnazione a soggetti senza fine di lucro dei beni immobili di proprietà comunale;
- con atto AP 1213 in data 13 maggio 2014 la Città - Circoscrizione 4 ha concesso al CAI UGET la concessione dell'immobile sito in corso Francia 192 ex sede scuderie villa Sartirana; la concessione è scaduta il 20 aprile 2026;
- con determinazione dirigenziale DD ____ del ____ Luglio 2026 è stato indetto l'Avviso Pubblico per la concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in corso Francia 192, assegnato alla Circoscrizione 4, a soggetti senza fine di lucro

Si rende noto che è indetta procedura pubblica per l'assegnazione in concessione, per la durata ordinaria di anni sei sino ad un massimo di anni venti, ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento n. 397, del seguente immobile, meglio descritto nell'allegata scheda patrimoniale.

- Immobile sito in Torino, corso Francia 192
- L'unità immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Torino, nella Circoscrizione 4 (San Donato - Campidoglio - Parella) insiste su un'area sita all'interno del parco di villa Sartirana (Tesoriera), con ingresso pedonale da corso Francia 192. La struttura interna consiste di molteplici vani siti a piano terreno e al primo piano, un salone, un locale bar e i servizi igienici il tutto come meglio descritto nella scheda tecnico-patrimoniale allegata con il n. 1.

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al N.C.E.U al Foglio 1171, particelle 657, subalterno 3; 658

; Zona censuaria 2; Rendita 6.868,88 €).

L'immobile ha una superficie complessiva pari a 610,00 m² circa .

La stima del canone annuale di mercato è pari ad euro/anno € 47.400,00.

L'immobile verrà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore del soggetto concessionario.

La Città non rilascerà alcuna certificazione impiantistica e/o ambientale degli immobili concessi rispetto a quelle eventualmente già esistenti al momento di pubblicazione del presente Avviso.

Sarà conseguentemente onere dell'assegnatario acquisire, integrare o rinnovare le certificazioni impiantistiche e ambientali.

La Città non eseguirà sugli immobili oggetto di concessione alcuna opera di ultimazione, migliona, manutenzione, bonifica, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserie o altro, presenti in loco.

Gli interventi necessari alla funzionalizzazione degli immobili sono posti unicamente a carico del concessionario, così come l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, nulla osta ecc., si rendessero necessarie per rendere l'immobile idoneo all'utilizzo.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, i beni, nei quali si svolgeranno le attività istituzionali del soggetto che ne avrà ottenuto l'assegnazione, purché non di tipo produttivo, risulteranno

compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

DESTINAZIONI D'USO PREVISTE

Scopo del presente Avviso è l'assegnazione dell'immobile sito in corso Francia 192 per l'insediamento delle seguenti attività:

- Interventi in campo sociale, socioassistenziale o sanitario e politiche per la riduzione delle disuguaglianze,
- Crescita culturale dei cittadini e tutela dei beni culturali,
- Interventi a carattere educativo,
- Tutela dell'ambiente e degli animali,
- Attività ricreative,
- Attività sportive,
- Attività di cooperazione allo sviluppo,
- Servizi di assistenza sociale.

Il concessionario è tenuto all'apertura di un pubblico esercizio esclusivamente nei locali indicati nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A" ed evidenziati in colore rosso.

La titolarità del bar/ristoro potrà essere attribuita al concessionario o ad altro soggetto che sarà individuato come partner dal concessionario stesso.

In tal caso il titolare/gestore dovrà presentare apposita domanda alla Divisione Commercio della Città, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale in data 29/12/2006, n° 38 ed essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6°, del D. Lgs. 59/2010.

L'apertura del bar/ristoro dovrà essere conforme agli orari di apertura/chiusura del parco.

SOGGETTI AMMESSI

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Comunale n. 397/21 possono partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti, purché non aventi scopo di lucro:

- Associazioni di promozione sociale,
- Organizzazioni di volontariato,
- Enti filantropici,
- Reti associative,
- Società di mutuo soccorso,
- Associazioni,
- Fondazioni,
- Altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che svolgano attività di interesse generale.

Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

Possono presentare domanda di partecipazione raggruppamenti temporanei (costituiti/costituendi) di soggetti di cui sopra, mediante la documentazione infra specificata.

Sono escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di RTI.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in raggruppamento di concorrenti.

1. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Le istanze di assegnazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire **esclusivamente** via p.e.c. (posta elettronica certificata), recante ad oggetto la dicitura: "DOMANDA per la concessione dell'immobile sito in Torino, corso Francia 192", entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 agosto 2026 al seguente indirizzo:

circoscrizione.iv@cert.comune.torino.it

2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il messaggio di posta elettronica certificata di cui al precedente punto dovrà contenere la seguente documentazione:

- ISTANZA DI PARTECIPAZIONE CONTENENTE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO
- ULTIMO BILANCIO o rendiconto approvato
- Quietanza del DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO di euro 300,00 o dichiarazione di avvenuto bonifico da parte dell'istituto bancario esecutore
- ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO
- PROPOSTA PROGETTUALE

In caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituiti: dovrà essere prodotto l'atto costitutivo, mediante scrittura privata autenticata, contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;

in caso di Raggruppamenti Temporanei o Consorzi costituendi: dovrà essere prodotta una dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

a. **Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione.**

L'istanza di partecipazione potrà essere redatta sulla falsariga del modello allegato al presente Avviso (All. n. 2) - in lingua italiana dal/dalla legale rappresentante e non dovrà essere sottoposta a condizioni. L'istanza dovrà essere sottoscritta e contenere tutte le dichiarazioni di cui all'All. n. 2 senza l'apposizione in essa di alcuna condizione. La dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche. La stessa dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice (copia fotostatica del permesso/carta di soggiorno per i/le cittadini/e extracomunitari/extracomunitarie). In caso di

partecipazione congiunta, dovranno essere fornite tutte le informazioni per ogni singolo/a concorrente e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà riferirsi ed essere sottoscritta da tutti i soggetti, a pena di esclusione, che dovranno singolarmente possedere i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e che resteranno solidalmente obbligati. In caso di non veridicità delle dichiarazioni verranno pronunciate l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione e la decadenza della concessione per fatto imputabile al concessionario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge. La Città, in tal caso, avrà diritto ad incamerare il deposito cauzionale provvisorio/definitivo prestato, salvo, comunque, il diritto al maggior danno.

b. Deposito cauzionale provvisorio

Il deposito cauzionale provvisorio e infruttifero, a garanzia dell'offerta, dovrà essere di importo pari a **euro 300,00**. Detta cauzione dovrà essere prestata attraverso una delle seguenti modalità:

1. mediante bonifico bancario sul conto intestato al Comune di Torino – IBAN: IT70K0200801033000101230046, indicando quale causale: "Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in piazzale Umbria - Avviso Pubblico per la concessione"; in tal caso nel plico dovrà essere inserito documento attestante l'avvenuta esecuzione da parte dell'Istituto bancario;
2. mediante versamento presso la Civica Tesoreria di via XX Settembre n. 31, indicando come causale "Garanzia provvisoria per la concessione dell'immobile sito in piazzale Umbria - Avviso Pubblico per la concessione". La presente modalità può essere predisposta esclusivamente dal Legale Rappresentante dell'Ente. Nel plico dovrà essere inserita la quietanza di deposito rilasciata.

c. Proposta progettuale

La proposta progettuale, non dovrà superare le 10 pagine, dovrà essere redatta sulla falsariga del modello allegato al presente Avviso (All. n. 3) e dovrà contenere tutte le informazioni che costituiranno oggetto di valutazione (vedasi infra):

1. Descrizione del progetto, obiettivi, indicazione delle attività previste con relativa eventuale ripartizione degli spazi, orari e modalità di fruizione, temporaneità o continuità delle stesse; ricadute per i soggetti destinatari descritte con indicatori quantitativi di risultato atteso, cronoprogramma delle attività, conoscenza del contesto di riferimento, collaborazioni in essere con il Comune di Torino, elementi di sostenibilità ambientale e sociale, attività volte a migliorare lo sviluppo e la qualità del sistema territoriale circoscrizionale e cittadino, dotazione di spazi fruibili dalla Città e/o dalla cittadinanza gratuitamente o a prezzi convenzionati.
2. Curriculum inerente alla struttura organizzativa dell'ente dal quale emerga l'idoneità ad attuare il progetto presentato, le relative capacità professionali e organizzative, incidenza del volontariato, eventuali esperienze nella gestione di progetti simili esperienze pregresse, anche con la Civica Amministrazione.
3. Piano di investimenti riportante: i costi di funzionalizzazione dell'immobile, di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, la copertura economica del programma di investimento con indicazione delle risorse finanziarie dedicate, il cronoprogramma degli interventi.

3. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Le domande di concessione che perverranno costituiranno oggetto di istruttoria da parte dell'Unità Organizzativa circoscrizionale competente per materia che successivamente ne sottoporrà gli esiti all'esame del Gruppo di lavoro Interdivisionale.

Per la valutazione delle richieste di concessione verrà utilizzata la Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso (all. n. 5).

La scheda definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni/Enti richiedenti, al fine dell'individuazione del soggetto concessionario e al fine della riduzione del canone.

Se necessario, per il perfezionamento dell'istruttoria l'Amministrazione si riserva di richiedere precisazioni e/o ulteriore documentazione integrativa oltre a quella già presentata.

L'assegnazione sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio della Circoscrizione 4, che assumerà apposito provvedimento deliberativo, cui farà seguito la formalizzazione in atto della concessione.

4. DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DELL'IMMOBILE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione dell'immobile sono indicate nel presente Avviso, nella scheda patrimoniale e nello Schema di Contratto allegato (all. n. 4).

a. Durata

Come stabilito dall'art. 18 del Regolamento n. 397/21 e dal provvedimento attuativo dello stesso - deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 29 marzo 2022 - la durata della concessione è stabilita di regola in anni sei, sino ad un massimo di venti anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto. La graduazione della durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare per la ristrutturazione/riqualificazione del bene.

Non è ammessa alcuna forma di rinnovo tacito. La concessione potrà essere rinnovata - nell'ambito del periodo massimo di anni 20 - a seguito di istanza del concessionario e secondo la procedura prevista dall'art. 24 del Regolamento n. 397/21 della Città di Torino, previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento a quelli relativi alla conformità delle attività svolte con quanto previsto nei provvedimenti di assegnazione, del rispetto degli oneri di manutenzione dei locali, della corresponsione del canone e delle spese per utenze.

b. Canone

Il canone applicato sarà determinato sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria, e verrà ridotto rispetto a quello di mercato nelle percentuali indicate nella Scheda per la valutazione del progetto allegata al presente Avviso.

c. Obbligo di esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile i beni in relazione all'uso convenuto.

Gli immobili verranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, restando a carico del concessionario le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione necessarie per renderli idoneo all'uso convenuto, nonché lo sgombero di qualsiasi masserizia presente in loco.

Il concessionario si impegna altresì, nel rispetto della normativa vigente in materia, ad effettuare - ove necessari e possibili - tutti gli interventi utili finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche degli immobili oggetto della presente concessione.

Spetteranno parimenti al concessionario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Del pari, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

d. Spese.

Sono poste a carico del concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte dovute (ad es. TARI).

I contratti di utenza devono essere direttamente intestati e prodotti in copia all'Amministrazione Comunale entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto. Inoltre, la richiesta di attivazione del servizio TARI deve essere presentata secondo le modalità indicate al link della Città di Torino - Tari Tassa sui rifiuti” - utenze non domestiche (<https://www.comune.torino.it/servizi/attivazione-servizio-tari-per-utenze-non-domestiche>).

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative alla stipulazione del contratto di concessione (imposta di registro, imposta di bollo ove non esente e diritti di segreteria da corrispondersi prima della stipula).

e. Obbligo di destinazione dei beni concessi

I beni assegnati dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale.

f. Divieto di cessione a terzi

Non è consentita assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene disgiunta dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato.

È fatto espresso divieto di cedere il contratto ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico. È ammessa la sub-concessione totale o parziale del bene esclusivamente a seguito dell'autorizzazione espressa della Città.

La riscontrata destinazione ad altri soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

g. Obbligo di relazione

Il concessionario dovrà trasmettere annualmente una relazione dettagliata circa l'attività svolta e gli interventi manutentivi effettuati.

L'esito della procedura sarà pubblicato sul sito internet della Circoscrizione 4

<http://www.comune.torino.it/circ4>.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione degli immobili qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla concessione di cui al presente Avviso e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

I dati personali sono raccolti e trattati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 1 lettera e) del Regolamento. I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali. Il Comune di Torino non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

Considerata la tipologia della procedura in oggetto, il Comune potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

In ordine al procedimento instaurato, si informa che:

- a. le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del/della contraente; le modalità di trattamento riguardano la procedura per la concessione sui beni di proprietà della Città di Torino;
- b. il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che l'interessato/a, se intende partecipare alla procedura, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione comunale in base alla vigente normativa;
- c. la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'impossibilità di accogliere l'istanza presentata;
- d. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.; i dati potranno essere, altresì, comunicati ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; i dati, infine, potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela della Città di Torino in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- e. i diritti spettanti all'interessato/a sono quelli di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003:
 - diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art. 15 del Regolamento e, in particolare, a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.;
 - diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi;
 - diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 del Regolamento;

- diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento;
 - diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 del Regolamento;
- f. soggetto attivo Titolare della raccolta e del trattamento dei dati è l'Amministrazione Comunale, con sede in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122, Torino; per il procedimento in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Direttore della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni, via Corte d'Appello 16, e-mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it; il responsabile della Protezione dei dati per il Comune di Torino è contattabile alla seguente e-mail rpdprivacy@comune.torino.it;
- g. i dati personali saranno trattati e conservati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti (per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente e, comunque, non oltre 20 anni successivi alla scadenza del rapporto di concessione); l'Amministrazione Comunale attua idonee misure per garantire che i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Amministrazione Comunale impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo; le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo; la Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici;
- h. qualora si ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, sarà possibile rivolgersi all'Autorità di controllo, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento;

ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it (e-mail: garante@gpdp.it).

INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI Responsabile del procedimento è il dr. Umberto Magnoni, Direttore della Divisione Decentramento e Coordinamento Circoscrizioni - via Corte d'Appello 16 - tel. 011.011.32515/35410.

È possibile richiedere informazioni sulla procedura attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica:

ufficiolocali_circ4@comune.torino.it

circoscrizione.iv@cert.comune.torino.it

I sopralluoghi potranno essere richiesti entro il giorno 21 agosto 2026 ed avranno termine il 28 agosto 2026. Le richieste di informazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 21 agosto 2026.

Sul sito internet del Comune di Torino alla pagina <https://bandi.comune.torino.it/avvisi> e sul sito della Circoscrizione 4 alla pagina

<https://decentramento.comune.torino.it/circoscrizione4/trasparenza/bandi-avvisi-pubblici>,

verrà pubblicato il presente Avviso (comprensivo di tutti gli allegati) ed ulteriori informazioni, nonché gli esiti della procedura.

Per eventuali comunicazioni si invita ad indicare nell'istanza di partecipazione recapiti e-mail e di PEC.

Per eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla procedura (FAQ), potrà essere inoltrata mail al seguente indirizzo e-mail: ufficiolocali_circ4@comune.torino.it e potrà essere contattato l'Ufficio Concessione Locali ai numeri: 011.011.35438/40.

Allegati:

1. Scheda tecnico patrimoniale
2. Istanza con dichiarazione sostitutiva di certificazione
3. Modello per la redazione della Proposta progettuale
4. Schema di contratto di concessione
5. Scheda per la valutazione del progetto

ALLA CIRCOSCRIZIONE 4
VIA SERVAIS, 5
10146 TORINO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE

Ex artt. 14 e seguenti del Regolamento Comunale n. 397 - *“Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”*

Il/la sottoscritto/a

nato/a a ()

il

e residente in ()

via/corso/piazza

nr.

codice fiscale

recapito telefonico

in qualità di

dell' Ente senza fine di lucro denominato:

con Sede legale in:

via/corso/piazza:

nr.

Codice fiscale/P.IVA

PRESENTA ISTANZA

Di assegnazione in concessione del seguente immobile di proprietà comunale sito in Torino
- corso Francia 192

DICHIARA AL RIGUARDO

di aver preso visione delle norme che disciplinano l'assegnazione e il rapporto di concessione, contenute nel Regolamento Comunale n. 397 - *“Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”* approvato con deliberazione C.C. in data 12 aprile 2021;

- di conoscere l'immobile per avere eseguito idoneo sopralluogo e di accettare l'eventuale assegnazione dell'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- in relazione al precedente punto di rinunciare sin d'ora ad ogni azione, eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danni, avverso la Città di Torino;
- di dichiarare la propria offerta, in tutti i suoi elementi, impegnativa e vincolante per dodici mesi dalla data fissata per la presentazione delle domande;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare la Concessione entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di invito formale alla stipula formulata dalla Città, salvo proroghe richieste dalla Città, con spese d'atto e fiscali a proprio carico, da versarsi al momento della stipula;
- di impegnarsi, a seguito di assegnazione, a rispettare tutte le modalità di esecuzione della proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla procedura;
- di impegnarsi a rispettare tutti i vincoli, le prescrizioni e le condizioni apposte sul bene, nonché a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto, modifiche edilizie, innovazioni ed, in particolare, l'assenso della Città e, ove necessario, l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

in relazione alla procedura di cui in oggetto, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci dichiara inoltre:

- che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna anche non definitiva o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati al primo comma alle lettere da a) a h) dell'art. 94 del Codice dei Contratti vigente;
- che, ai sensi dell'art. 94 del Codice dei Contratti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

- che l'ente/associazione rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 - del Codice dei Contratti;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non avere contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale;
- che non sussistono situazioni di morosità nei confronti del Comune di Torino, anche risultanti da rapporti con Soris agente riscossore del Comune stesso;
- di non occupare né avere occupato abusivamente alcun immobile comunale;
- di aver preso conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al punto 5) dell'Avviso Pubblico

Luogo e data

Firma _____ (leggibile)

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE

NATURA GIURIDICA

ALTRO (specificare)

DATA DI COSTITUZIONE

DATA INIZIO ATTIVITÀ

PARTITA IVA/CODICE FISCALE

RECAPITO TELEFONICO

INDIRIZZO MAIL

PEC

SEDE LEGALE (indirizzo attuale)

via/corso/piazza:

nr.

CARATTERISTICHE DELLE FINALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

FINALITÀ STATUTARIE

DATA INIZIO ATTIVITA' A TORINO

LE ATTIVITA' VENGONO SVOLTE IN LOCALI

- ☐ DI PROPRIETÀ'
- ☐ IN CONCESSIONE/LOCAZIONE
- ☐ IN COMODATO

FINALITA' STATUTARIE/AMBITO DI INTERVENTO

- ☐ INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE, SOCIO-ASSISTENZIALE O SANITARIO
- ☐ CRESCITA CULTURALE DEI CITTADINI E TUTELA DEI BENI CULTURALI
- ☐ INTERVENTI A CARATTERE EDUCATIVO
- ☐ TUTELA DELL'AMBIENTE E DEGLI ANIMALI

- ☐ ATTIVITÀ RICREATIVE
- ☐ ATTIVITÀ SPORTIVE
- ☐ ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- ☐ ALTRO

Dettagliare puntualmente gli ambiti di intervento indicati nella precedente risposta

- ☐ ISCRIZIONE AL RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore)
- ☐ ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI TORINO

LA FRUIZIONE DELLE ATTIVITA' E':

- ☐ GRATUITA
- ☐ PREVIO PAGAMENTO DI QUOTA ASSOCIATIVA
- ☐ PREVIO PAGAMENTO DI QUOTA ASSOCIATIVA INTEGRATA DA SERVIZI A PAGAMENTO

NUMERO DI ASSOCIATI (AD OGGI)

NUMERO DEI DIPENDENTI SEDE DI TORINO

INTENSITA' DI UTILIZZO DELL'IMMOBILE ASSEGNATO:

- ☐ CONTINUATIVA
- ☐ PER 4 O PIU' GIORNI/SETTIMANA
- ☐ PER MENO DI 4 GIORNI/SETTIMANA
- ☐ SOLO IN FASCE ORARIE DISTRIBUITE IN 4 O PIU' GIORNI/SETTIMANA
- ☐ SOLO IN FASCE ORARIE DISTRIBUITE IN MENO DI 4 GIORNI/SETTIMANA

DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE PREVALENTI

LE ATTIVITA' IN PROGETTO SI SVOLGERANNO IN COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO CON LA CITTA' PER MIGLIORARNE L'EFFICACIA E L'IMPATTO?

- ☐ IN MANIERA CONTINUATIVA
- ☐ FREQUENTEMENTE
- ☐ OCCASIONALMENTE
- ☐ MAI

IL PROGETTO SI SVOLGE IN COLLABORAZIONE CON ENTI E ORGANISMI DI RICERCA QUALIFICATI (UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI ED ENTI OPERANTI NEL SETTORE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI)

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ IN PARTE

L'ATTIVITÀ È SVOLTA:

- ☐ NEI CONFRONTI DEGLI ASSOCIATI
- ☐ NEI CONFRONTI DELLA GENERALITÀ DELLE PERSONE
- ☐ IN FORMA COMMERCIALE
- ☐ ALTRO (specificare)

SOSTENIBILITA'

AMBIENTALE: si utilizzano materiali e tecniche che favoriscano l'utilizzo di energia

derivante da fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile, ...

- ☐ NO
- ☐ SI (indicare come ed i corrispondenti elementi quantitativi)

SOCIALE: le attività in programma sono volte a garantire condizioni di benessere equamente distribuite per classi e genere (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia); il progetto si pone l'obiettivo di generare reddito e occupazione?

- ☐ NO
- ☐ SI (indicare come ed i corrispondenti elementi quantitativi)

ATTIVITA' RIVOLTE AL TERRITORIO

E' prevista la disponibilità di spazi fruibili dalla cittadinanza?

- ☐ SI GRATUITAMENTE
- ☐ SI, A TARIFFE CONVENZIONATE
- ☐ NO

Sono previste attività volte al miglioramento della qualità della vita e/o in coordinamento con la Città/Circoscrizione 4?

☐ NO

☐ SI (quali?)

Incidenza del volontariato

☐ ESCLUSIVA (solo volontari)

☐ PREVALENTE

EVENTUALI PROGETTI SVOLTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI TORINO O CON ALTRI ENTI PUBBLICI

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO CHE SI INTENDE AVVIARE PRESSO I LOCALI RICHIESTI

(meglio descritti nell'allegata proposta progettuale)

INVESTIMENTI

Sono previsti investimenti da parte del concessionario per interventi di miglioramento/adeguamento/funZIONALIZZAZIONE dell'immobile?

☐ NO

☐ SI (descrivere gli interventi e la copertura economica dell'investimento)

Copertura economica del programma di investimento (con indicazione delle risorse finanziarie finalizzate all'investimento)

TIPOLOGIA DELLE RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

ANNO 2025

QUOTE ASSOCIATIVE

IMPORTO ANNUO DELLA QUOTA EURO

ENTRATE DA DONAZIONI E LASCITI EURO

ENTRATE DA CONVENZIONI E AFFIDAMENTO DI SERVIZI

EURO

ENTRATE DA CONTRIBUTI

- AMMONTARE DEI CONTRIBUTI NELL'ANNO 2025

- DAL COMUNE DI TORINO

☐ PIU' DI 60.000 EURO

☐ TRA 30.000 E 60.000 EURO

☐ MENO DI 30.000 EURO

- DA ALTRI ENTI PUBBLICI EURO

- DA ENTI PRIVATI EURO

ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Indicare quali

L'ASSOCIAZIONE IN MERITO ALLA PROPRIA RICHIESTA DEI LOCALI SITI IN CORSO FRANCIA 192:

DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A SOSTENERE L'ONERE TOTALE DELLA RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA ANCHE IMPIANTISTICA DEI LOCALI E A REPERIRE LE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PER UN IMPORTO DI EURO

come indicato nell'allegata proposta progettuale.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ;

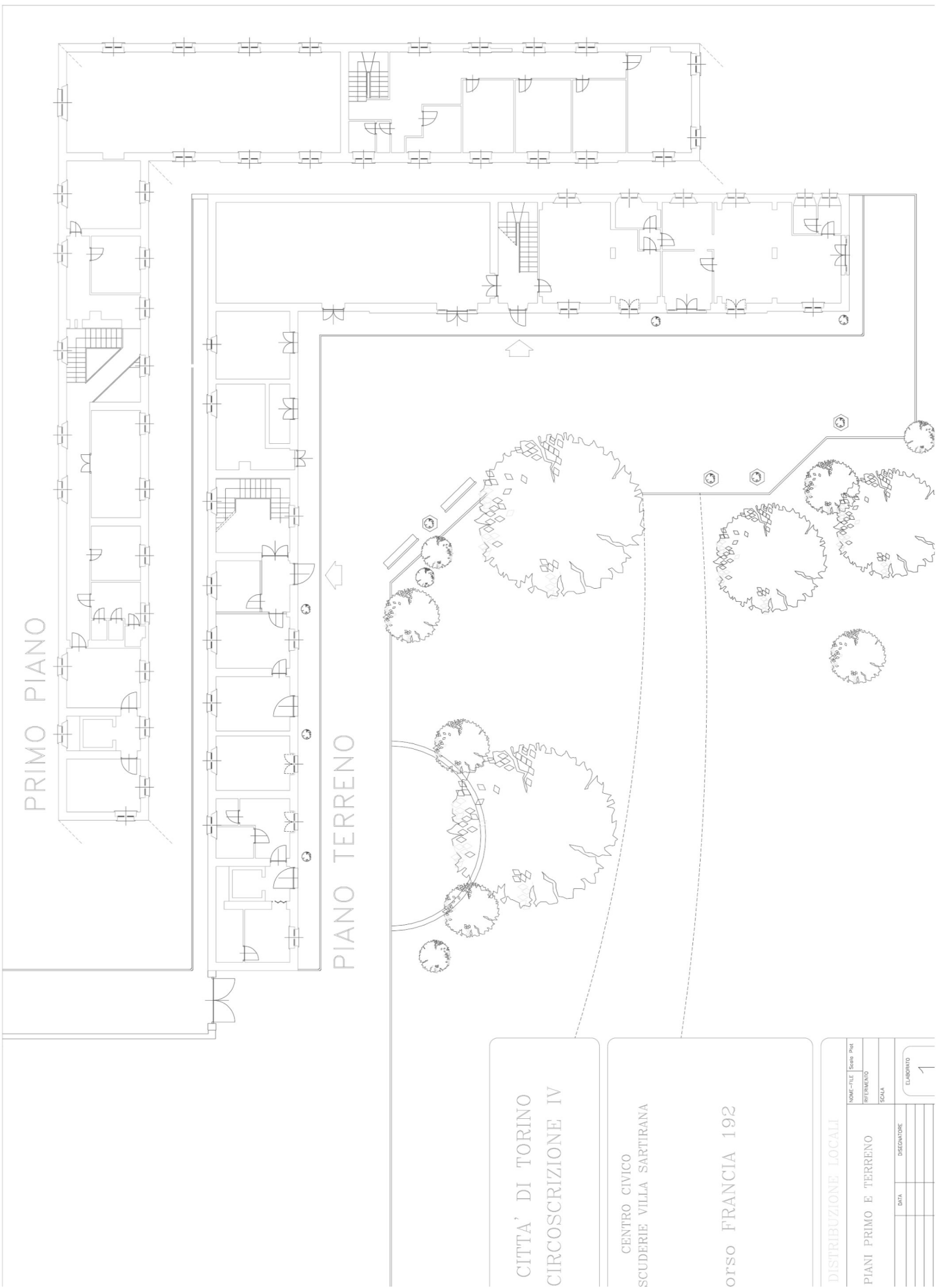
- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO;
- ULTIMO BILANCIO O RENDICONTO APPROVATO;
- PROPOSTA PROGETTUALE;

- ALTRO

Data

FIRMA

(firma leggibile)



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE IV

CENTRO CIVICO
SCUDERIE VILLA SARTIRANA

orso FRANCIA 192

DISTRIBUZIONE LOCALI

NOME-FILE	Scala	Unità
REFERIMENTO		
SCALA		
DATA	DISegnATORE	LAVORATO
		1

ALLA CIRCOSCRIZIONE 4
VIA SERVAIS, 5
10146 TORINO

ISTANZA DI CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE

Ex artt. 14 e seguenti del Regolamento Comunale n. 397 - *“Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”*

Il/la sottoscritto/a

nato/a a ()

il

e residente in ()

via/corso/piazza

nr.

codice fiscale

recapito telefonico

in qualità di

dell' Ente senza fine di lucro denominato:

con Sede legale in:

via/corso/piazza:

nr.

Codice fiscale/P.IVA

PRESENTA ISTANZA

Di assegnazione in concessione del seguente immobile di proprietà comunale sito in Torino
- corso Francia 192

DICHIARA AL RIGUARDO

di aver preso visione delle norme che disciplinano l'assegnazione e il rapporto di concessione, contenute nel Regolamento Comunale n. 397 - *“Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili”* approvato con deliberazione C.C. in data 12 aprile 2021;

- di conoscere l'immobile per avere eseguito idoneo sopralluogo e di accettare l'eventuale assegnazione dell'immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- in relazione al precedente punto di rinunciare sin d'ora ad ogni azione, eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danni, avverso la Città di Torino;
- di dichiarare la propria offerta, in tutti i suoi elementi, impegnativa e vincolante per dodici mesi dalla data fissata per la presentazione delle domande;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare la Concessione entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di invito formale alla stipula formulata dalla Città, salvo proroghe richieste dalla Città, con spese d'atto e fiscali a proprio carico, da versarsi al momento della stipula;
- di impegnarsi, a seguito di assegnazione, a rispettare tutte le modalità di esecuzione della proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla procedura;
- di impegnarsi a rispettare tutti i vincoli, le prescrizioni e le condizioni apposte sul bene, nonché a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto, modifiche edilizie, innovazioni ed, in particolare, l'assenso della Città e, ove necessario, l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino.

in relazione alla procedura di cui in oggetto, edotto/a del disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente alle dichiarazioni mendaci dichiara inoltre:

- che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna anche non definitiva o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati al primo comma alle lettere da a) a h) dell'art. 94 del Codice dei Contratti vigente;
- che, ai sensi dell'art. 94 del Codice dei Contratti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

- che l'ente/associazione rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 - del Codice dei Contratti;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non avere contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale;
- che non sussistono situazioni di morosità nei confronti del Comune di Torino, anche risultanti da rapporti con Soris agente riscossore del Comune stesso;
- di non occupare né avere occupato abusivamente alcun immobile comunale;
- di aver preso conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al punto 5) dell'Avviso Pubblico

Luogo e data

Firma _____ (leggibile)

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE

NATURA GIURIDICA

ALTRO (specificare)

DATA DI COSTITUZIONE

DATA INIZIO ATTIVITÀ

PARTITA IVA/CODICE FISCALE

RECAPITO TELEFONICO

INDIRIZZO MAIL

PEC

SEDE LEGALE (indirizzo attuale)

via/corso/piazza:

nr.

CARATTERISTICHE DELLE FINALITÀ E DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

FINALITÀ STATUTARIE

DATA INIZIO ATTIVITA' A TORINO

LE ATTIVITA' VENGONO SVOLTE IN LOCALI

- ☐ DI PROPRIETÀ'
- ☐ IN CONCESSIONE/LOCAZIONE
- ☐ IN COMODATO

FINALITA' STATUTARIE/AMBITO DI INTERVENTO

- ☐ INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE, SOCIO-ASSISTENZIALE O SANITARIO
- ☐ CRESCITA CULTURALE DEI CITTADINI E TUTELA DEI BENI CULTURALI
- ☐ INTERVENTI A CARATTERE EDUCATIVO
- ☐ TUTELA DELL'AMBIENTE E DEGLI ANIMALI

- ☐ ATTIVITÀ RICREATIVE
- ☐ ATTIVITÀ SPORTIVE
- ☐ ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- ☐ ALTRO

Dettagliare puntualmente gli ambiti di intervento indicati nella precedente risposta

- ☐ ISCRIZIONE AL RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore)
- ☐ ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMUNE DI TORINO

LA FRUIZIONE DELLE ATTIVITA' E':

- ☐ GRATUITA
- ☐ PREVIO PAGAMENTO DI QUOTA ASSOCIATIVA
- ☐ PREVIO PAGAMENTO DI QUOTA ASSOCIATIVA INTEGRATA DA SERVIZI A PAGAMENTO

NUMERO DI ASSOCIATI (AD OGGI)

NUMERO DEI DIPENDENTI SEDE DI TORINO

INTENSITA' DI UTILIZZO DELL'IMMOBILE ASSEGNATO:

- ☐ CONTINUATIVA
- ☐ PER 4 O PIU' GIORNI/SETTIMANA
- ☐ PER MENO DI 4 GIORNI/SETTIMANA
- ☐ SOLO IN FASCE ORARIE DISTRIBUITE IN 4 O PIU' GIORNI/SETTIMANA
- ☐ SOLO IN FASCE ORARIE DISTRIBUITE IN MENO DI 4 GIORNI/SETTIMANA

DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI INTERVENTO E DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE PREVALENTI

LE ATTIVITA' IN PROGETTO SI SVOLGERANNO IN COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO CON LA CITTA' PER MIGLIORARNE L'EFFICACIA E L'IMPATTO?

- ☐ IN MANIERA CONTINUATIVA
- ☐ FREQUENTEMENTE
- ☐ OCCASIONALMENTE
- ☐ MAI

IL PROGETTO SI SVOLGE IN COLLABORAZIONE CON ENTI E ORGANISMI DI RICERCA QUALIFICATI (UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI ED ENTI OPERANTI NEL SETTORE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI)

- ☐ SI
- ☐ NO
- ☐ IN PARTE

L'ATTIVITÀ È SVOLTA:

- ☐ NEI CONFRONTI DEGLI ASSOCIATI
- ☐ NEI CONFRONTI DELLA GENERALITÀ DELLE PERSONE
- ☐ IN FORMA COMMERCIALE
- ☐ ALTRO (specificare)

SOSTENIBILITA'

AMBIENTALE: si utilizzano materiali e tecniche che favoriscano l'utilizzo di energia

derivante da fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile, ...

- ☐ NO
- ☐ SI (indicare come ed i corrispondenti elementi quantitativi)

SOCIALE: le attività in programma sono volte a garantire condizioni di benessere equamente distribuite per classi e genere (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia); il progetto si pone l'obiettivo di generare reddito e occupazione?

- ☐ NO
- ☐ SI (indicare come ed i corrispondenti elementi quantitativi)

ATTIVITA' RIVOLTE AL TERRITORIO

E' prevista la disponibilità di spazi fruibili dalla cittadinanza?

- ☐ SI GRATUITAMENTE
- ☐ SI, A TARIFFE CONVENZIONATE
- ☐ NO

Sono previste attività volte al miglioramento della qualità della vita e/o in coordinamento con la Città/Circoscrizione 4?

☐ NO

☐ SI (quali?)

Incidenza del volontariato

☐ ESCLUSIVA (solo volontari)

☐ PREVALENTE

EVENTUALI PROGETTI SVOLTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI TORINO O CON ALTRI ENTI PUBBLICI

SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO CHE SI INTENDE AVVIARE PRESSO I LOCALI RICHIESTI

(meglio descritti nell'allegata proposta progettuale)

INVESTIMENTI

Sono previsti investimenti da parte del concessionario per interventi di miglioramento/adeguamento/funZIONALIZZAZIONE dell'immobile?

☐ NO

☐ SI (descrivere gli interventi e la copertura economica dell'investimento)

Copertura economica del programma di investimento (con indicazione delle risorse finanziarie finalizzate all'investimento)

TIPOLOGIA DELLE RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

ANNO 2025

QUOTE ASSOCIATIVE

IMPORTO ANNUO DELLA QUOTA EURO

ENTRATE DA DONAZIONI E LASCITI EURO

ENTRATE DA CONVENZIONI E AFFIDAMENTO DI SERVIZI

EURO

ENTRATE DA CONTRIBUTI

- AMMONTARE DEI CONTRIBUTI NELL'ANNO 2025

- DAL COMUNE DI TORINO

☐ PIU' DI 60.000 EURO

☐ TRA 30.000 E 60.000 EURO

☐ MENO DI 30.000 EURO

- DA ALTRI ENTI PUBBLICI EURO

- DA ENTI PRIVATI EURO

ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Indicare quali

L'ASSOCIAZIONE IN MERITO ALLA PROPRIA RICHIESTA DEI LOCALI SITI IN CORSO FRANCIA 192:

DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A SOSTENERE L'ONERE TOTALE DELLA RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA ANCHE IMPIANTISTICA DEI LOCALI E A REPERIRE LE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PER UN IMPORTO DI EURO

come indicato nell'allegata proposta progettuale.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ;

- STATUTO E ATTO COSTITUTIVO;
- ULTIMO BILANCIO O RENDICONTO APPROVATO;
- PROPOSTA PROGETTUALE;

- ALTRO

Data

FIRMA

(firma leggibile)

Attestazione avvenuto sopralluogo presso l'immobile sito in corso Francia 192

Il sottoscritto
nato a

il C.F.

in qualità di

del/della

con sede legale in

C.F./P.IVA

attesta

che il giorno alle ore

secondo quanto indicato:

- nell'avviso pubblico per la concessione dell'immobile di proprietà comunale sito in corso Francia 192, assegnato alla Circoscrizione 4, a soggetti senza fine di lucro,
- nella corrispondente scheda patrimoniale,

con apposito sopralluogo, ha preso atto della consistenza patrimoniale dell'immobile di proprietà della Città di Torino - Circoscrizione 4 sito in corso Francia 192.

Torino lì

Firma

GRUPPO DI LAVORO INTERDIVISIONALE
PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 9 LUGLIO 2026 - ORE 15:30

Sono presenti Paola Marengo, Francesca Masera e Paolo Lamberti della Divisione Patrimonio; Simonetta Cei e Manuel Molteni della Circoscrizione 3; Gian Luca Ravarotto della Circoscrizione 4; Germana Barberio della Divisione Cultura, Archivio, Musei e Biblioteche; Fausto Sorino e Michela d'Apolito del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria; Roberto Vito Grieco della Circoscrizione 5; Anna Maria Bergami della Circoscrizione 8; Martina Sacco del Dipartimento Servizi Sociali, Socio-Sanitari e Abitativi; Anna D'Onghia della Circoscrizione 2; Tiziana Longo della Divisione Educativa.

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ASSOCIAZIONI O RAGGRUPPAMENTI DI ASSOCIAZIONI INTERESSATI ALLA **GESTIONE SPERIMENTALE DI ALCUNI CENTRI D'INCONTRO DELLA CIRCOSCRIZIONE 5**, IN APPLICAZIONE DEL CAPO III BIS DEL REGOLAMENTO CITTADINO DEI CENTRI D'INCONTRO (n. 372). COMUNICAZIONI.

Prende la parola il dott. Roberto Vito Grieco – Dirigente della Circoscrizione 5. Il Regolamento della Città di Torino n. 372 "Regolamento cittadino dei centri d'incontro" prevede la possibilità che i Centri di Incontro Circoscrizionali siano gestiti mediante associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni (Capo III BIS - art. 17 bis).

Con Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026, è stata approvato di sperimentare una diversa modalità di conduzione di alcuni Centri di Incontro, affidando la gestione ad associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni, come previsto ai sensi del capo III bis del Regolamento n. 372 della Città. In particolare, sono state stabilite le linee d'indirizzo per l'individuazione delle associazioni candidate alla gestione sperimentale dei centri di incontro gestiti dalla Circoscrizione 5 e siti in via Brusa 5, corso Cincinnato 227/A, via dei Gladioli 29, via Lanzo 144, via De Marchi 33 e piazza Stampalia 85. È stato stabilito, tra le altre cose che tale sperimentazione avrà durata biennale.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni emerse in sede di Consiglio Circoscrizionale, con apposito provvedimento dirigenziale è stato approvato l'avviso per l'individuazione di Associazioni o raggruppamenti di associazioni interessati alla gestione sperimentale di alcuni centri d'incontro della circoscrizione 5.

La sperimentazione della gestione dei summenzionati Centri d'Incontro mediante associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni avrà una durata di due anni e si svolgerà ai sensi del Regolamento Cittadino dei Centri d'Incontro (n. 372), in particolare il relativo Capo III bis. Per gli aspetti procedurali non disciplinati dal Capo III-bis del Regolamento n. 372 sono stati applicati, in via analogica e per quanto compatibili, i principi e le disposizioni del Regolamento n. 397 Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili della Città di Torino.

Si precisa che il richiamo al Regolamento comunale n. 397 avviene esclusivamente in via analogica, al fine di garantire il massimo livello di trasparenza, pubblicità ed evidenza pubblica della procedura selettiva, nonché di disciplinare gli aspetti procedurali e gestionali non espressamente regolati dal Capo III bis del Regolamento n. 372. Resta fermo che la disciplina sostanziale dei Centri d'Incontro e delle relative modalità di utilizzo e gestione continua a essere quella prevista dal Regolamento n. 372.

Al fine dell'individuazione dei soggetti legittimati a prendere parte alla procedura è stato pertanto utilizzato in analogia l'art. 14 del Regolamento Comunale n. 397; per quanto riguarda invece la disciplina della gestione dei beni assegnati la normativa di riferimento è quella contenuta all'interno del Regolamento Comunale n. 372.

Agli aggiudicatari spetterà la manutenzione ordinaria e l'eventuale manutenzione straordinaria del Centro al fine di rendere la struttura idonea al progetto di utilizzo presentato ed approvato. Gli interventi strutturali riguardanti la conservazione dell'immobile rimarranno a carico della Città. In coerenza con quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio della Circoscrizione 5 n. 6 del 12 febbraio 2026 e dalle relative Linee di Indirizzo allegate, considerato il rilevante interesse pubblico di valorizzare i luoghi di aggregazione sociale sul territorio, come evidenziato nei summenzionati documenti di programmazione della Circoscrizione e della Città, si precisa che le assegnazioni verranno effettuate a titolo gratuito.

Le utenze rimarranno in carico alla Città. L'Amministrazione si riserva di effettuare accertamenti sui consumi prodotti dalla sottoscrizione della convenzione rispetto alla media dei tre anni precedenti. In caso di eccessivo aumento dei consumi (superiore al 10%), le eccedenze saranno addebitate agli aggiudicatari. Proponente. Rimangono viceversa a carico di ciascun aggiudicatario le spese telefoniche ed il pagamento della TARI.

A seguito dell'illustrazione delle varie proposte progettuali pervenute, costituite dal programma delle iniziative/attività socio-ricreative e culturali e dall'analisi/piano di Fattibilità Tecnica ed Economica per la gestione ed eventuale riqualificazione del Centro di Incontro, emerge che l'immobile di via Brusa 5 verrà assegnato all'Associazione Radici e Ali (unica proposta progettuale pervenuta); l'immobile di via Lanzo 144 verrà assegnato all'Associazione Fuori Onda ASD (unica proposta progettuale pervenuta); l'immobile di via dei Gladioli 29 verrà assegnato all'Associazione Amici delle Vallette (unica proposta progettuale pervenuta); l'immobile di corso Cincinnato 227/A verrà assegnato all'Associazione Il Mutamento ETS (unica proposta progettuale pervenuta); l'immobile di via De Marchi 33 verrà assegnato all'Associazione Naim ONLUS (unica proposta progettuale ritenuta ammissibile, in quanto le altre presentavano manifeste carenze negli elementi ritenuti essenziali dall'Avviso Pubblico); infine, l'immobile di Piazza Stampalia 85 verrà assegnato all'Associazione Senza Limiti ASD (in quanto la proposta progettuale ha ottenuto un punteggio maggiore, pari a 77, rispetto all'unica altra proposta progettuale validamente pervenuta).

Il Gruppo di Lavoro prende atto della comunicazione. Si evidenzia che l'informativa resa al Gruppo di Lavoro Interdivisionale ha natura conoscitiva e di condivisione dell'iter procedurale intrapreso dalla Circoscrizione 5.

RINNOVO CONCESSIONE LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI IN TORINO, VIA GIACHINO 28/E ALL'ASSOCIAZIONE CAFFÈ NERUDA. ESAME ESITI ISTRUTTORI CONDOTTI DALLA DIVISIONE CULTURA, ARCHIVIO, MUSEI E BIBLIOTECHE.

L'istruttoria viene illustrata dall'Arch. Germana Barberio. Caffè Neruda APS, associazione attiva dal 1997 nel quartiere Madonna di Campagna, intende continuare ad utilizzare i locali comunali di via Giachino 28/E proseguendo con la realizzazione delle attività culturali, ricreative e di aggregazione già svolte negli anni precedenti. L'associazione fa parte del circuito ARCI. Il progetto presentato manifesta continuità con l'esperienza maturata prevedendo alcune innovazioni legate a laboratori formativi e attività di comunità. La proposta culturale prevede la realizzazione di concerti (anche in occasione del Torino Jazz Festival, con collaborazione attiva con la Città), rassegne musicali e cinematografiche, incontri tematici, laboratori di musica e teatro e attività di coprogettazione con scuole e realtà del territorio, con particolare attenzione all'inclusione e alla dimensione multiculturale. Pur rilevando una limitata sostenibilità economica degli investimenti proposti (L'immobile si trova in discreto stato manutentivo, e vengono previsti circa 18 mila euro per rivedere gli impianti, gli arredi e le condizioni generali dell'immobile) e una ridotta fruizione gratuita degli spazi, il progetto evidenzia un buon radicamento territoriale e ottiene 74 punti su 100. Si propone pertanto il rinnovo della concessione per 6 anni con applicazione di un canone agevolato pari al 30% del valore di mercato, corrispondente a € 4.587 annui.

Il Gruppo di lavoro prende atto ed assente gli esiti istruttori.

RINNOVO CONCESSIONE LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE, GESTITI DALLA CIRCOSCRIZIONE 4, SITI IN TORINO, **CORSO FRANCIA 192 AL CLUBALPINO ITALIANO SEZ. TORINO APS – ETS**. ESAME ESITI ISTRUTTORI CONDOTTI DALLA CIRCOSCRIZIONE 4.

L'istruttoria viene illustrata dal dott. Gian Luca Ravarotto. L'immobile in oggetto – assegnato alle competenze gestionali della Circoscrizione 4 cui compete la formalizzazione della concessione - è noto per essere stato in passato sede delle scuderie della villa Sartirana (detta la Tesoriera) e fa parte del più ampio complesso sito all'interno dell'omonimo parco.

Con atto A.P. 1213 in data 13 maggio 2014 venne sottoscritta la concessione dell'immobile ai sensi delle modalità disciplinate dal Regolamento per la Concessione dei beni immobili ad Enti ed Associazioni (n. 214), in favore del CAI Uget Torino. L'immobile venne assegnato per un periodo pari a 15 anni.

Le attività del Cai Uget sono piuttosto settoriali, legate all'escursionismo e alla speleologia. I rapporti con il cai sono sempre stati molto buoni, anche a livello di riscossione canone.

La concessione, scaduta il 20 aprile 2026, prevedeva la possibilità di rinnovo, alle stesse condizioni, previa istanza del concessionario. L'iter amministrativo per il rinnovo ha richiesto la verifica di interesse culturale resasi necessaria in quanto immobile soggetto alle valutazioni dei Beni culturali D.Lgs 42/2004. Tale verifica si è conclusa con l'autorizzazione alla concessione, per anni cinque, ai sensi dell'articolo 57-bis del Codice dei beni culturali in data 1/6/2026.

L'Ufficio Valutazioni Immobili della Divisione Patrimonio ha determinato, con relazione di stima immobiliare 90/2026, il nuovo canone in euro 47.400,00/anno.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento 397, ed alle successive deliberazioni 179 e 689 dl 2022, si propone un periodo di rinnovo massimo della concessione di cinque anni, in quanto il periodo complessivo della durata della concessione di un immobile a favore di uno stesso soggetto non può estendersi oltre il ventennio. L'illustrazione della Scheda di Valutazione si conclude con l'attribuzione di un punteggio pari a 54 pt., che comporta un abbattimento del canone del 50%. Tenuto conto del valore di mercato stimato in euro 47.400 euro/anno, l'Associazione CAI Uget dovrà corrispondere un canone annuale pari ad euro 23.700,00.

Il Gruppo di lavoro prende atto ed assente gli esiti istruttori.

AVVISO PUBBLICO n. 3/2025 DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE SITO IN CORSO FERRUCCI 65/A, 65/C, 65/D E 67 DESTINATO A CENTRO DI PROTAGONISMO GIOVANILE POLO 3.65. SCORRIMENTO GRADUATORIA.

Illustra la questione la dott.ssa Simonetta Cei. Rammentando ciò che già era stato esposto in una precedente seduta del Gruppo, in data 8 ottobre 2025 la Circoscrizione 3 ha pubblicato l'Avviso pubblico n.3/2025 per la concessione pluriennale dell'intero compendio (civici 65/A, 65/C, 65/D e 67) - destinato a CPG denominato Polo 3.65 - ad enti del terzo settore ai sensi del Regolamento 397, in esecuzione della delibera di Consiglio circoscrizionale n°31 del 9 luglio 2025, che aveva dato le linee di indirizzo politico. Alla gara hanno partecipato due soggetti: Social Innovation Teams (SIT) Italia APS: ente capofila di una costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da 8 associazioni (SIT, Eufemia, Area G, Misteria, Nessuno, Si può fare, Zero Waste Italy e il Tiglio); Associazione Culturale Comala ETS: già nella detenzione dell'immobile. Con determinazione dirigenziale n°8010 del 2 dicembre 2025 è stata nominata la Commissione di Valutazione per la valutazione dei due progetti pervenuti.

Con successiva determinazione dirigenziale sono stati approvati i verbali della Commissione, allegati alla determinazione stessa, dai quali è risultata aggiudicataria, per aver ottenuto il maggior punteggio, la costituenda ATS. Gli esiti di tale istruttoria sono stati pertanto esposti al Gruppo di Lavoro Interdivisionale nel corso della seduta del 10 febbraio 2026, il quale ha assentito alle risultanze dell'istruttoria.

Tutto ciò premesso, la dott.ssa Cei evidenzia come di recente siano emersi nuovi elementi rilevanti nell'ambito della procedura di aggiudicazione dell'immobile sito in corso Ferrucci sin qui illustrata. In particolare, la Social Innovation Teams Italia APS - quale capofila dei sodalizi Area G ETS, Associazione Nessuno APS, Eufemia APS, Il Tiglio ETS APS, Misteria APS, Si Può Fare APS, Zero Waste Italy - ha recentemente comunicato formale rinuncia all'assegnazione del lotto.

Quindi, con determinazione dirigenziale n°4066 del 3 luglio 2026, preso atto della rinuncia, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria in favore dell'associazione seconda classificata, individuata in Comala APS, la quale ha presentato una proposta progettuale volta a realizzare presso l'immobile un "Centro di prossimità giovanile", in linea con il vincolo di destinazione d'uso a C.P.G. dell'immobile.

L'Associazione Culturale Comala APS, avendo ottenuto 79 punti, potrà beneficiare di un abbattimento del canone di mercato dell'80%, dovendo pertanto corrispondere un canone annuo pari ad euro 20.134,00. Quanto alla durata, la Commissione di Valutazione ha proposto una durata di anni dieci, eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art.24 del Regolamento 397. Il Gruppo di Lavoro prende atto dello scorrimento della graduatoria ed assente gli esiti istruttori.

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE A SOGGETTI SENZA FINE DI LUCRO - **AVVISO PUBBLICO N. 1/2026**: LOTTO UNICO - IMMOBILE SITO IN TORINO, **VIA BARDASSANO 5/A**. ESAME ISTANZE PERVENUTE E COMUNICAZIONE ESITI PREISTRUTTORIA CONDOTTI DAL SERVIZIO COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

Vengono illustrati al Gruppo di Lavoro gli esiti della fase preistruttoria relativa alla procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'assegnazione in concessione dell'immobile comunale sito in via Bardassano 5/A da destinare ad attività di solidarietà internazionale, protagonismo dell'associazionismo locale, educazione alla cittadinanza globale, educazione alla pace, formazione e scambi internazionali, cooperazione allo sviluppo e iniziative di cooperazione internazionale, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 20 gennaio 2026 e dal conseguente Avviso pubblico.

A titolo preliminare, si riepilogano i contenuti essenziali dell'Avviso e lo stato di avanzamento del procedimento, precisando che, alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, è pervenuta una sola istanza di partecipazione da parte dell'Associazione Emmaus APS.

La dirigente della Divisione Patrimonio comunica quindi che in data 26 marzo 2026 si è proceduto all'apertura del plico pervenuto, regolarmente sigillato e integro nei lembi di chiusura, e che la documentazione amministrativa prodotta dall'Associazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico.

Nel corso della successiva fase preistruttoria è tuttavia emersa la necessità di approfondire la verifica circa la coerenza della proposta progettuale con le destinazioni d'uso vincolanti previste dall'Avviso pubblico. Da una prima analisi, infatti, il progetto presentato non appariva pienamente coerente alle finalità per le quali l'immobile è stato destinato dalla Giunta Comunale, ragione per cui si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione tecnica più approfondita, coinvolgendo la Divisione Cooperazione e Relazioni Internazionali quale struttura maggiormente competente per materia.

Pertanto, in data 23 aprile 2026, gli uffici della Divisione Patrimonio e della Divisione Cooperazione e Relazioni Internazionali hanno svolto congiuntamente una verifica preliminare della proposta progettuale presentata dall'Associazione Emmaus APS, al fine di accertarne la conformità alle destinazioni d'uso vincolanti espressamente individuate dall'Avviso pubblico e dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 20 gennaio 2026.

Tale vincolo di destinazione configura un requisito sostanziale di ammissibilità della proposta progettuale, la cui sussistenza è stata oggetto di verifica istruttoria preliminare, distinta e antecedente a qualsiasi valutazione di natura qualitativa o comparativa.

La verifica della conformità della proposta progettuale alle destinazioni d'uso vincolanti individuate dall'Amministrazione costituisce attività istruttoria necessaria e preliminare rispetto a qualsiasi successiva fase valutativa, atteso che il rispetto della destinazione funzionale impressa all'immobile rappresenta presupposto indefettibile per l'ammissibilità della candidatura e per la prosecuzione del procedimento.

Dalla disamina della proposta progettuale è emersa la previsione di attività che appaiono principalmente orientate ad interventi di carattere socio-assistenziale e di supporto solidale sul territorio locale.

Le attività riconducibili agli ambiti della cooperazione internazionale, della cittadinanza globale e della solidarietà internazionale risultano richiamate in termini generali se non generici, senza una chiara definizione di obiettivi specifici, modalità operative, partenariati e relazioni strutturate con soggetti o contesti internazionali tali da consentire di individuare un effettivo e prevalente orientamento progettuale coerente con il vincolo funzionale imposto.

L'impostazione complessiva del progetto evidenzia con chiarezza l'assenza del requisito della prevalenza funzionale delle attività riconducibili alle destinazioni d'uso previste espressamente ed in modo vincolante dall'Avviso pubblico.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte non risulta accertata la piena coerenza sostanziale tra l'utilizzo dell'immobile proposto e le finalità vincolanti stabilite dall'Amministrazione.

Tale difetto di coerenza attiene a elementi strutturali e qualificanti della proposta progettuale e costituisce una non conformità sostanziale rispetto al vincolo di destinazione imposto dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale e recepito nell'Avviso pubblico e non risulta superabile mediante richieste di chiarimento, atteso che non si tratta di carenze meramente formali o documentali.

Ne consegue che, allo stato degli atti, non sussistono i presupposti per procedere alle successive fasi della procedura di concessione, dovendosi ritenere non ammissibile l'istanza presentata, in quanto non conforme alle condizioni sostanziali di ammissibilità previste dall'Avviso pubblico.

Il Gruppo di Lavoro prende atto della comunicazione e degli esiti della preistruttoria effettuata, nonché del contenuto del verbale recante la dichiarazione di inammissibilità della proposta presentata dall'Associazione EMMAUS APS.

CONCESSIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI TORINO SITO IN TORINO, CORSO FRANCIA 192

ART. 1 OGGETTO

La Circoscrizione IV concede al ----- con sede legale in -----, C.F. -----, ai sensi e secondo le disposizioni del Regolamento Comunale nr. 397, l'utilizzo dell'immobile sito in corso Francia 192, di proprietà della Città di Torino assegnato alla Circoscrizione IV della superficie di mq. complessivi 592 circa, censito al NCEU – Foglio 1171 particelle 657 sub. 3, 658 subb. 4-7, 659 e 660, presente nell'inventario dei beni immobili della Città di Torino alla pratica n. 10661, meglio specificato nell'unito stralcio planimetrico (allegato A) parte integrante del provvedimento deliberativo. Nel fabbricato non sono presenti beni mobili inventariati di proprietà della Città.

L'immobile è ubicato all'interno del Parco della Tesoriera della Città i cui orari di apertura e chiusura:

- ottobre/aprile
 - apertura ore 7:30 - chiusura ore 22:00
- maggio/giugno
 - apertura ore 7:30 - chiusura ore 24:00

vengono approvati dalla Divisione Verde, Parchi e Tutela animali.

ART. 2 DESTINAZIONE DELL'IMMOBILE

I locali oggetto del presente disciplinare sono da destinarsi allo svolgimento di attività aggregative, sociali e culturali nell'ambito delle finalità istituzionali del soggetto assegnatario alle condizioni qui contenute, con divieto di ogni diverso uso. Le attività sono descritte in dettaglio nella scheda progettuale allegata all'istanza di rinnovo della concessione.

La subconcessione o il mutamento della destinazione dell'uso dei locali, la cessione del contratto a terzi sono vietate e producono, ipso iure, la decadenza della concessione.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata del bene, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento, previa declaratoria della decadenza della concessione. In tal caso i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgombri da persone e cose, nello stato in cui si trovano senza che la Città stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento di qualsiasi titolo.

Il concessionario si impegna a adottare tutte le cautele necessarie per evitare ogni pericolo per l'incolumità pubblica derivante dall'utilizzo dei locali, obbligandosi al rispetto della vigente normativa (con particolare riferimento alla normativa antincendio, alle leggi e ai regolamenti di igiene pubblica e di polizia municipale e ad ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia di sicurezza pubblica).

ARTICOLO 3 - PRESCRIZIONI VINCOLANTI

Con Deliberazione n. 169 del 1° giugno 2026 il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha autorizzato la concessione in uso, per la durata di anni sei dei locali oggetto del presente atto, ai sensi dell'art. 57 bis del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i. alle seguenti prescrizioni vincolanti che il concessionario si impegna a rispettare:

- dovranno essere sottoposti alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ABAP Torino i progetti delle opere di qualsiasi tipo - sia opere interne, sia opere esterne – da eseguire sul bene culturale in questione ai sensi degli articoli 21-22 del Codice dei beni culturali;
- dovrà essere garantita l'attuazione tempestiva di qualsiasi intervento provvisorio necessario a garantire la conservazione del bene, ai sensi dell'art. 27 del Codice dei beni culturali, dandone preventiva comunicazione alla Soprintendenza sopra richiamata, oltre all'esecuzione delle periodiche opere di manutenzione, i cui progetti dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza ai

- fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi degli articoli 21 e 22 del Codice dei beni culturali;
- I progetti dovranno essere rispettosi dell'insieme architettonico e di quanto necessario alla tutela del bene stesso;
- il concessionario non potrà adibire l'immobile ad usi che ne mettano a rischio l'integrità e il decoro; pertanto, i futuri adattamenti, necessari all'esercizio delle previste attività non potranno in alcun modo snaturare i caratteri identitari - formali, spaziali, distributivi e materici;
- qualsiasi ulteriore e diversa modificazione d'uso del bene, anche che non comporti opere edilizie, dovrà essere comunicata alla Soprintendenza competente per territorio; il bene non potrà essere adibito ad altre destinazioni che risultino incompatibili con la conservazione, le caratteristiche storico-artistiche e le modalità di fruizione.

L'inosservanza da parte del concessionario delle prescrizioni e condizioni medesime, comunicata al Comune di Torino dalla Soprintendenza ABAP Torino, dà luogo, su richiesta della stessa Amministrazione, alla revoca della concessione senza indennizzo.

ART. 4 CANONE

Il concessionario verserà alla Città di Torino un canone annuo pari ad € -----= (diconsi -----/00), corrispondente al ----% del canone annuo di mercato, valutato in euro 47.400,00= (diconsi quarantasettemilaquattrocento/00). La misura della riduzione del canone è stata determinata in applicazione del Regolamento comunale 397 "Acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili" nel corso della seduta del Gruppo Interdivisionale svoltasi il ----- 2026. Il canone dovrà essere corrisposto in rate semestrali anticipate entro e non oltre il ventesimo giorno del semestre di competenza.

Il mancato pagamento anche di una sola rata, costituisce motivo di risoluzione del contratto e dà luogo alla automatica costituzione in mora del concessionario anche agli effetti del pagamento degli interessi legali, con riferimento al periodo di ritardo, senza necessità di diffida, salva ed impregiudicata la richiesta di maggiori danni.

Il pagamento non può essere sospeso, né ritardato, né eseguito in misura parziale in base a pretese od eccezioni di sorta.

Detto canone sarà aggiornato annualmente nella misura pari al 100% della variazione in aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati pubblicato annualmente dalla Gazzetta Ufficiale. In caso di revoca della concessione l'Amministrazione Comunale conserverà per intero il canone per il semestre in corso.

Si conviene che qualora alla scadenza dei termini di vigenza del presente contratto il concessionario permanga nella detenzione dell'immobile nel periodo intercorrente tra la data di scadenza contrattuale (o di risoluzione anticipata) e la data di eventuale stipula di un nuovo contratto o del rilascio/sgombero dell'immobile stesso, dovrà corrispondere un'indennità avente il medesimo importo del canone pattuito con il presente contratto, cui saranno applicati gli aumenti ISTAT automaticamente maturati.

ART. 5 DURATA

La concessione ha la durata di anni 5 (cinque) con decorrenza dalla data di approvazione della concessione.

Alla scadenza non si rinnoverà automaticamente pertanto il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo nelle forme di rito entro 180 giorni dalla scadenza al fine di consentire l'espletamento dell'iter deliberativo entro la stessa data.

Il concessionario ha la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di mesi 6 (sei). In tale caso rimarranno a carico del concessionario tutte le spese sostenute per gli interventi senza alcun onere o indennità di sorta per il concedente.

Il concessionario si impegna, sin dalla sottoscrizione del presente schema e per tutta la durata della concessione, a ricollocare la propria attività presso altra idonea sede su motivata richiesta dell'Amministrazione, senza pretesa di risarcimento o indennizzo di sorta.

ART. 6 REVOCA E DECADENZA

Per preminenti esigenze di pubblico interesse la concessione potrà essere revocata con un preavviso di mesi tre.

Il concessionario non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali.

In tale circostanza le parti si impegnano a porre in essere tutte le azioni necessarie ed occorrenti al fine di ridurre le eventuali conseguenze dannose per le parti stesse.

In caso di gravi e/o reiterati inadempimenti agli obblighi posti a carico del Concessionario, il Comune di Torino si riserva di pronunciare la decadenza dalla Concessione ed esigere la restituzione immediata del bene, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti alle inadempienze. Alla scadenza, od in caso di restituzione anticipata, l'immobile dovrà essere riconsegnato alla Città in buono stato di uso e manutenzione. Qualora non venga interamente sgomberato, sarà eseguito lo sgombero in danno del concessionario con addebito di ogni spesa, fatto salvo il risarcimento del danno. Possono essere considerati, a titolo esemplificativo, motivi di decadenza:

- gravi e reiterate violazioni della destinazione d'uso;
- reiterate ed accertate negligenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria;
- grave compromissione dell'igiene, in particolare nei servizi igienici;
- gravi violazioni delle norme in materia di sicurezza;
- subconcessione non autorizzata, cessione del contratto;
- reiterato mancato pagamento del canone di cui all'art. 4;
- reiterato mancato pagamento delle utenze;
- rilevante, persistente e prevalente attività commerciale svolta nell'immobile;
- sopravvenienza dell'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in capo anche solo ad uno dei componenti degli organi direttivi del concessionario non sostituito;
- mancato reintegro della garanzia di cui all'art. 18;
- mancato pagamento dei premi assicurativi di cui all'art. 17;
- reiterata violazione dell'art. 22 per mancata presentazione della relazione annuale

ART. 7 CONSEGNA

L'immobile è consegnato al concessionario, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

La Città non è tenuta ad alcun risarcimento qualora l'immobile presenti vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto o in parte l'utilizzo.

I locali dovranno essere immediatamente riconsegnati alla Civica Amministrazione, a semplice richiesta, in buono stato di conservazione, liberi e sgomberi da persone e cose, in caso di mancato adempimento anche di una sola delle obbligazioni preliminari alla stipula, di cui all'art. 20, o qualora il Legale Rappresentante dell'Ente non si presenti per la formale sottoscrizione del contratto nella data indicata dal Settore Contratti della Città di Torino.

Tale evenienza comporterà le conseguenze di cui all'art. 18, ultimo comma, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

La definizione di eventuali aspetti tecnici potrà essere definita durante la stesura del successivo verbale di consegna dell'immobile.

ART. 8 - MANUTENZIONE ORDINARIA - STRAORDINARIA

Il concessionario provvede a propria cura e spese all'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto; tra gli interventi posti a carico del concessionario si intendono anche gli oneri di progettazione, collaudo, acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme o di futura approvazione, nonché la relativa agibilità dell'immobile, tra cui, qualora ne ricorressero le condizioni, quelli relativi ai vincoli sui beni architettonici e paesaggistici di cui alla Legge 1089 del 1939 e s.m.i. e al Decreto Lgs. 22 gennaio 2004 nr. 42 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio). È a carico del concessionario la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti, compresi gli eventuali interventi per l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme ed alle misure di sicurezza e di prevenzione incendi, all'abolizione delle barriere

architettoniche e della tutela dell'igiene e sicurezza nell'ambito del luogo di lavoro.

I lavori di sistemazione, adeguamento, manutenzione e le attività dovranno svolgersi secondo modalità tali da non arrecare disturbo ai residenti della zona. Se necessario, il concessionario dovrà adottare le opportune misure di isolamento acustico dei locali.

Ogni intervento tecnico sui locali, (esclusa la manutenzione ordinaria), deve essere preventivamente autorizzato dalla Città.

Il concessionario non potrà pretendere alcun risarcimento per danni causati da lavori autorizzati od eseguiti per conto dell'Amministrazione concedente.

Nessun onere dovrà gravare sulla Città sia per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni sia per l'esecuzione dei lavori; relativamente alle modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali ed agli impianti eseguiti anche in presenza di preventiva autorizzazione, la Città resta comunque esonerata da ogni responsabilità per danni alle persone e/o allo stabile che possano verificarsi in conseguenza a tali modifiche, innovazioni o trasformazioni.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti la Città potrà esigere la restituzione immediata dei locali impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui al presente articolo permangono in capo al Concessionario anche successivamente alla scadenza contrattuale qualora permanga la detenzione dell'immobile stesso.

La capienza massima della struttura dovrà rispettare le norme vigenti.

È fatto obbligo al Concessionario di munirsi, laddove previsto, del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), o di altra documentazione sostitutiva, ed è esclusiva incombenza del Concessionario stesso l'apertura dei locali agli utenti nella rigorosa osservanza di tutte le norme in materia di polizia amministrativa, sanità ed igiene, commercio e dei Regolamenti Comunali.

ART. 9 - RIPARAZIONI E RESTAURI

Fatti in ogni caso salvi tutti gli oneri ed obblighi previsti dall'art. 8 la Città potrà in ogni tempo eseguire, sia all'esterno che all'interno dell'immobile, tutte le riparazioni e tutti gli impianti che ritiene opportuni a suo insindacabile giudizio nonché qualunque opera di abbellimento e di restauro dello stabile senza obbligo di compenso di sorta a favore del concessionario, indipendentemente dalla durata delle opere.

ART. 10 - PROPRIETA'

Tutte le nuove opere realizzate sui locali oggetto della presente concessione, ai sensi dell'art. 934 del Codice civile, sono acquisite in proprietà della Città dal momento della loro esecuzione senza che questa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo in deroga all'art. 936 secondo comma c.c..

ART. 11 - MIGLIORIE

Eventuali lavori di miglioria che il concessionario intende realizzare a propria totale cura e spese, dovranno essere sottoposti al parere della Circoscrizione 4 e al parere dei competenti Settori Tecnici e i progetti dovranno essere presentati ai competenti uffici del Comune di Torino.

ART. 12 - SPESE E ONERI

Sono a carico del Concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, fornitura idrica, riscaldamento, acqua calda sanitaria e telefono - oltre alle imposte dovute (ad es. TARI).

Il Concessionario pertanto dovrà provvedere alla intestazione diretta delle forniture e/o alla separazione degli impianti che al momento della consegna del bene risultassero in capo alla Città.

La richiesta di attivazione del servizio TARI deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sito Internet della Città di Torino nelle Sezioni: Servizi/Tributi, finanze e contravvenzioni - Attivazione del servizio TARI per utenze non domestiche

Si riportano di seguito i numeri identificativi delle utenze:

I) energia elettrica:

- Pod IT020E00696337

II) riscaldamento:

SEDE TECNICA CE-0494-E-ITC01

III) acqua

- POD/PDR/NDP: 0100127200050290

Sono a carico del Concessionario tutte le spese relative ai consumi di energia elettrica, fornitura idrica, riscaldamento, acqua calda sanitaria e telefono - oltre alle imposte dovute (ad es. TARI).

Il Concessionario è intestatario, ad uso esclusivo, delle utenze relative alla fornitura di energia elettrica e riscaldamento.

Per quanto riguarda l'utenza idrica la Città a causa dell'impossibilità di rendere attuabile la separazione degli impianti provvederà al successivo recupero della quota consumata dal concessionario.

Spetta comunque al concessionario la comunicazione delle letture del consumo dell'acqua registrate da apposito misuratore presente in sito, da effettuarsi nei mesi di aprile e ottobre, al seguente indirizzo di posta elettronica: gestione.utenze@comune.torino.it.

Sono altresì a carico del concessionario le spese relative all'installazione, sostituzione, riparazione e manutenzione dei misuratori, nonché tutte le spese ripetibili relative all'uso dei servizi condominiali.

Sono a carico del concessionario lo sgombero neve e la pulizia dei marciapiedi perimetrali dell'immobile.

Tutta la documentazione relativa ad eventuali modifiche ed interventi effettuati nel corso della convenzione e i relativi aggiornamenti (vulture, disdette, spostamenti, installazioni o rimozioni di contatori e misuratori, ecc.) dovrà essere trasmessa alla Circoscrizione 4.

Le spese d'atto ed accessorie saranno ad esclusivo carico del concessionario.

ART. 13 MOROSITA'

Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive e/o delle quote per gli oneri accessori, entro i termini stabiliti costituisce motivo di decadenza della concessione.

ART. 14 PARTI COMUNI

Restano espressamente escluse dalla presente concessione le parti comuni costituite dai locali tecnici funzionali ai vari impianti di servizio posti al piano terreno ed evidenziati in colore grigio nella planimetria allegata.

È invece ricompreso nella concessione il vano ascensore. Ogni intervento tecnico in tale locale, esclusa la manutenzione ordinaria, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città.

ART. 15 PUBBLICO ESERCIZIO

Il concessionario è tenuto all'apertura di un pubblico esercizio esclusivamente nei locali evidenziati in colore rosso nella planimetria allegata.

La titolarità del bar/ristoro potrà essere attribuita al concessionario o ad altro soggetto che sarà individuato come partner del concessionario stesso.

Il titolare/gestore dovrà presentare apposita istanza ai sensi della Legge regionale nr. 38 del 29 dicembre 2006 e s.m.i. ed essere in possesso dei requisiti professionali a norma della vigente normativa.

Qualora la chiusura o la sospensione delle attività del bar/ristoro non fosse imputabile al concessionario, la stessa dovrà essere formalizzata con apposita nota scritta che sarà oggetto di valutazione da parte della Circoscrizione 4 al fine di non decretare la decadenza della presente concessione.

ART. 16 RESPONSABILITA'

Il concessionario è costituito custode del bene, ed esonera espressamente la Città da ogni responsabilità per i danni diretti od indiretti che potessero provenirgli da fatti od omissioni, dolosi o colposi di altri conduttori dello stabile o di terzi in genere.

Il concessionario terrà l'Amministrazione comunale indenne da molestia o pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della concessione sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante il corso della concessione medesima.

Il concessionario assume interamente a proprio carico qualsiasi responsabilità connessa all'utilizzo del bene, la gestione dello stesso, il suo stato manutentivo e tutti i danni eventualmente cagionati a persone e cose anche per il fatto dei propri dipendenti o appaltatori ai sensi dell'art. 2049 del Codice civile. Risponderà di tutti i fatti di gestione e del comportamento del proprio personale o dei soci. Si impegna a adottare tutte le misure idonee a prevenire eventi dannosi nell'esercizio dell'attività che dovrà essere improntata a condizioni di massima sicurezza e dovrà essere attuata con tutti gli accorgimenti offerti dalla tecnica; manleva espressamente la Città da ogni derivante pregiudizio anche ai sensi dell'art. 2050 e dell'art. 2051 del Codice civile.

Il concessionario, inoltre, nell'esercizio della sua attività sull'area, qualora si avvallesse di personale, è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute ed igiene del lavoro, contenute nel Decreto Lgs. 9 aprile 2008 nr. 81 e s.m.i. fra cui quelle indicate dal D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione Rischi), sollevando la Città da eventi dannosi che possano derivare.

Con la sottoscrizione del presente schema dichiara altresì, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali e di non trovarsi in una qualsiasi delle circostanze di esclusione cui al Decreto Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- b) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel Decreto Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- c) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge nr. 68 del 12 marzo 1999 ovvero dichiara di non essere soggetto, ai sensi della Legge, agli obblighi di cui alla Legge nr. 68/99.

ART. 17 ASSICURAZIONI

Il Concessionario risponde direttamente, manlevando la Città di Torino da ogni responsabilità a riguardo, delle conseguenze relative a sinistri comunque coinvolgenti personale del Concessionario, lavoratori, ospiti, utenti e ogni altra persona comunque immessa nei locali, relativamente a danni alla persona o alle cose determinatesi all'interno dell'area/immobile oggetto di concessione. Tale responsabilità è riferita sia a eventuali danni derivanti dalle strutture concesse sia dall'attività gestita ordinaria o connessa a iniziative specifiche. L'Amministrazione non assume mai, in alcun caso, sia sul piano assicurativo che per qualsiasi altro rapporto giuridico, la qualità di coobbligato solidale per qualsivoglia obbligazione del Concessionario.

Ai sensi del Regolamento n. 397/2021 il Concessionario ha stipulato la seguente polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile per tutti i danni cagionati a terzi o beni di terzi (RCT) e RCO n.

..... intestata a, rilasciata da...
i

n data La copertura assicurativa dovrà perdurare per tutta la durata del contratto e comunque, sussistere anche dopo la scadenza in caso di legittima permanenza dell'associazione nei locali.

Pertanto, con cadenza annuale, il concessionario dovrà consegnare all'Amministrazione concedente copia della quietanza dei pagamenti dei ratei assicurativi per le successive annualità.

I rischi non coperti dalle Polizze, nonché gli scoperti e le franchigie, si intendono a carico esclusivo del Concessionario. Relativamente ai beni mobili del concessionario presenti all'interno dell'immobile il Comune di Torino non risponde di danni di sorta salvo che siano ad esso direttamente imputabili e pertanto il concessionario, allo scopo di tutelare detti beni, dovrà garantire l'esistenza su di essi di

apposita polizza assicurativa.

Resta inteso che la presente clausola non altera il diritto dell'assicuratore di recedere dal contratto ai sensi del Codice civile e delle condizioni di polizza, con l'impegno a indirizzare l'avviso di recesso, oltre al Contraente, anche e contestualmente alla Città di Torino, con il preavviso dovuto ai sensi di polizza.

ART. 18 GARANZIE

A garanzia del pagamento del canone e dell'adempimento degli obblighi nascenti dalla Concessione e ai sensi di legge (articolo 54 Titolo 2 Capo 2 Regio Decreto numero 827/1924 del 23 maggio 1924 e dell'art. 36 del Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili n. 397 della Città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021 n. DEL 280/2021, il Concessionario ha prestato deposito cauzionale, improduttivo di interessi, pari a Euro _____,00, corrispondente a tre mensilità del canone mediante

- a) Assegno Circolare non Trasferibile intestato al Tesoriere Civico Città di Torino, da presentarsi alla Civica Tesoreria – Via Bellezia 2, Torino – specificando il conto nr. 136 e indicando quale causale “versamento deposito cauzionale a garanzia della concessione locali siti in Torino in corso Francia 192”;
- b) mediante bonifico bancario sul c/c n. 110050089, intestato al Comune di Torino, intrattenuto presso la Unicredit S.p.A., Codice IBAN IT 56 T 02008 01033 000110050089 specificando il conto 136, indicando la medesima causale.

Il deposito cauzionale non potrà imputarsi in conto canoni e sarà restituito dopo la riconsegna del bene, sempre che tutti gli obblighi di cui al presente atto siano stati adempiuti e previa constatazione che l'immobile venga riconsegnato senza alcun danno. La Città resta fin d'ora autorizzata a trattenere definitivamente l'importo della garanzia versata, quale risarcimento per eventuali danni riscontrati nell'immobile e per eventuali debiti o inadempimenti del Concessionario, salvo ed impregiudicato ogni maggior diritto della Città.

ART. 19 FINALITA' SOCIALI

La Civica Amministrazione si riserva il diritto di disporre gratuitamente dell'immobile per scopi e manifestazioni organizzate in proprio (con preavviso di giorni 15) nel numero di quindici giornate annue, feriali e festive, sempre che tale uso non pregiudichi l'attività ufficiale svolta dal concessionario.

ART. 20 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO PRELIMINARI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

La mancata presentazione della documentazione prescritta agli artt. 17 (“Assicurazioni”) e 18 (“Garanzie”) rappresenta condizione sospensiva e causa ostativa della formale stipula dell'atto di concessione.

ART. 21 ACCERTAMENTI

Funzionari dell'Amministrazione Comunale, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere, previo avviso anche telefonico ai concessionari, nell'immobile dato in concessione per accertamenti ed operazioni nell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

ART. 22 RELAZIONI ANNUALI

Alla scadenza di ciascuna annualità, il concessionario dovrà presentare alla Città di Torino idonea relazione sull'attività svolta. Dovrà inoltre produrre un rendiconto sulle opere di manutenzione effettuate nel corso dell'anno stesso, nonché - in caso di accertata presenza di amianto - la relazione concernente il programma di controllo e manutenzione o l'eventuale bonifica in modo da comprovare

se siano stati attuati i programmi e le finalità prefissati e se continuino a sussistere i requisiti richiesti. La mancata presentazione della relazione predetta, di cui al primo comma del presente articolo è causa di decadenza della concessione medesima

ART. 23 RICONSEGNA DELL'IMMOBILE

Alla scadenza della concessione o in caso di restituzione anticipata, i concessionari dovranno restituire l'immobile in buono stato d'uso e manutenzione, con tutte le migliorie apportate, senza alcun onere per la Città.

ART. 24 MODIFICAZIONI ALLO SCHEMA DISCIPLINARE

Qualsiasi modificazione alle presenti condizioni (all'infuori di quelle imposte per legge ad una o ad entrambe le parti) dovrà essere formulata, pena la sua inefficacia, in atto scritto. Eventuali acquiescenze o tolleranze della Città concessionaria non costituiranno, in alcun caso, modificazioni dei patti che precedono o degli atti che, in futuro verranno stipulati per iscritto.

ART. 25 NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto, le parti richiamano le disposizioni del Codice civile e gli usi locali non incompatibili con dette norme.

ART. 26 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi al concessionario e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della presente concessione, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento. Il presente disciplinare è impegnativo per il conduttore dalla data della sottoscrizione, diventerà invece impegnativo per la Città dalla data di esecutività del relativo provvedimento determinativo.

ART. 27 DOMICILIO - SPESE D'ATTO – CARICHE SOCIALI

Per gli effetti della presente concessione, il concessionario elegge il proprio domicilio presso.....

Le spese d'atto ed accessorie saranno ad esclusivo carico del concessionario.

La mancata sottoscrizione dell'atto formale entro sei mesi dalla data di decorrenza della concessione comporterà la revoca della concessione stessa.

È fatto obbligo al concessionario di comunicare tempestivamente alla Circoscrizione i cambiamenti connessi alla modifica delle cariche sociali con specifico riguardo a quelle relative al soggetto che ha la rappresentanza dell'Associazione, nonché le eventuali variazioni dei recapiti.

Il presente atto vincola sin da ora il concessionario, viceversa non vincola l'Amministrazione Comunale se non ad intervenuta approvazione da parte dei competenti Organi Amministrativi.

Il concessionario dichiara di approvare specificatamente le condizioni di cui all'articolo 2 comma secondo, terzo e quarto; articolo 3; articolo 4 comma terzo e quarto; articolo 5 comma terzo e quarto; articolo 5 comma secondo; articolo 6 comma secondo; articolo 7 comma quarto; articolo 8; articolo 9; articolo 10; articolo 13; articolo 16 commi primo e secondo; art. 18 comma quarto; articolo 23, articolo 26, articolo 27 del presente Disciplinare.

Nome Cognome

Data e luogo di nascita

Indirizzo

Codice Fiscale

Telefono

a norma degli artt.1341-1342 c.c. dichiara di aver letto e di accettare tutte e singole le condizioni soprariportate nel presente schema di concessione.

Torino,

IL CONDUTTORE